

D.g.r. 3 luglio 2023 - n. XII/560

Piani di assestamento forestale: approvazione delle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare (l.r. 31/2008, art. 47 c. 7)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 6 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» che prevede:

- al comma 6, che le Regioni promuovano piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra-aziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;
- al comma 7, che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (adottato di concerto col Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano), siano approvati criteri minimi nazionali di elaborazione dei piani di gestione forestale, o strumenti equivalenti, al fine di armonizzare le informazioni e permetterne una informatizzazione su scala nazionale;

Visto il decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 «Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale», redatto in applicazione dell'art. 6 c. 7 del d.lgs. 34/2018, che:

- definisce i criteri minimi nazionali di elaborazione dei piani di gestione forestale, o strumenti equivalenti, al fine di armonizzare le informazioni e permetterne una informatizzazione su scala nazionale;
- prevede che i piani siano corredati dalla cartografia in formato digitale conformemente al modello degli strati informativi su allestimento cartografico regionale di riferimento previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32;
- demanda a un successivo atto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'elenco e i formati dei dati alfanumerici e geografici necessari per creare la banca dati nazionale di archiviazione informatica, ivi compresa la struttura dati per un'eventuale registrazione degli interventi selvicolturali realizzati in attuazione di piani e degli eventi occorsi, nonché le modalità con cui riportare i metadati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 e dai regolamenti (UE) 1089/2010 e (UE) 1312/2014;
- dispone che il citato decreto si applichi ai nuovi piani e in occasione delle revisioni di piani esistenti, il cui incarico di predisposizione sia affidato successivamente alla sua entrata in vigore e all'approvazione dell'atto riportato al punto precedente;

Visto il decreto dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 64807 del 9 febbraio 2023, che definisce, in applicazione del decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765, l'elenco e i formati dei dati alfanumerici e geografici necessari per creare la banca dati nazionale di archiviazione informatica;

Visto l'art. 47 della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che prevede:

- al comma 5, per le proprietà silvo-pastorali singole o associate, la possibilità di essere gestite in base a piani di assestamento forestale («PAF») a carattere aziendale, anche in versione semplificata per i boschi che svolgono prevalentemente funzioni diverse da quella produttiva;
- al comma 6, la delega per l'approvazione dei Piani di assestamento forestale e i loro aggiornamenti agli Enti gestori dei parchi e delle riserve regionali, alle Comunità montane e alle Provincia di Sondrio, nel territorio di rispettiva competenza, salvo quelli riguardanti il patrimonio forestale regionale, approvati dalla Giunta regionale;
- al comma 7, che la Giunta regionale definisca criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di assestamento forestale, al fine di assicurare una metodologia comune e valori qualitativi omogenei per la redazione della pianificazione forestale:

Dato atto che i piani di Assestamento forestale sono strumenti equivalenti ai piani di gestione forestale di cui all'art. 6 c. 6 del d.lgs. 34/2018;

RICHIAMATE:

- la d.g.r. IV/53262 del 21 marzo 1990 «Approvazione dei «Criteri per la compilazione dei Piani di Assestamento forestale»»;

 la d.g.r. X/901 dell'8 novembre 2013 «Approvazione di criteri per la redazione dei piani di assestamento forestale (PAF)», che ha individuato altresì come metodo di elaborazione dei PAF i criteri «Progetto Bosco», messi a punto dal «Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura»;

Dato atto che la d.g.r. XII/303 del 15 maggio 2023 ha stabilito di avvalersi di ERSAF per la stesura dei nuovi criteri per la redazione dei PAF - Piani di Assestamento Forestale (attività 2 dell'allegato A alla d.g.r. XII/303/2023);

Riferito dal dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali che:

- con d.d.s. 11371 del 1° dicembre 2014 «Approvazione dell'elaborato «Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di Regione Lombardia»» sono state fornite indicazioni tecniche di dettaglio per la redazione di detti piani:
- col comunicato regionale 7 settembre 2022 n. 88 (pubblicato sul BURL n. 38, serie ordinaria, del 19 settembre 2022) «Piani di assestamento forestale (art. 47 l.r. 31/2008): indicazioni in tema di verifiche cartografiche e coerenza con studio di incidenza, a firma congiunta del medesimo dirigente e del dirigente della Struttura Natura e Biodiversità, in considerazione dell'elevato numero di piani di assestamento forestale in redazione (oltre sessanta), sono state date fra l'altro indicazioni provvisorie per le strutture dati, in applicazione del decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 e nelle more dell'approvazione del decreto dipartimentale del MASAF n. 64807 del 9 febbraio 2023;
- la stesura dei nuovi criteri per la redazione dei PAF da parte di ERSAF richiederà un tempo non ancora definito, ma verosimilmente di almeno due anni;
- sulla base dei contenuti del decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 64807 del 9 febbraio 2023, si è provveduto ad adattare le struture dati definite provvisoriamente dal sopra citato comunicato regionale n. 88/2022, col supporto di ERSAF, predisponendo il documento «Norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare» allegato al presente atto, col quale si definiscono altresì le procedure per la verifica cartografica delle tavole prima dell'approvazione dei piani da parte degli Enti forestali e poter garantire così al Ministero la conformità degli elaborati cartografici ai nuovi dettami ministeriali;
- è necessario che i piani approvati debbano essere corredati da cartografia in formato digitale e che debba essere fornita a Regione Lombardia una copia del piano in formato cartaceo;

Valutato che l'elaborato tecnico in allegato, permettendo di adattare le nuove strutture dati definitive ai Piani di Assestamento Forestale in Lombardia, nel pieno rispetto dei criteri minimi nazionali sopra menzionati, nelle more della redazione e dell'approvazione dei nuovi criteri per la redazione dei PAF da parte di ERSAF in applicazione della d.g.r. XII/303/2023, sia meritevole di approvazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegato 1 «Norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare », parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle more di una più ampia revisione dei Criteri di redazione dei Piani di Assestamento Forestale:

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni; ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

- 1. di approvare l'elaborato «Norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare», predisposto dalla struttura Sviluppo delle politiche forestali di concerto con ERSAF, allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nelle more di una più ampia revisione dei Criteri di redazione dei Piani di Assestamento Forestale;
 - 2. di dare atto che l'allegato definisce:
- a. le nuove strutture dati definitive dei Piani di Assestamento Forestale in Lombardia in applicazione del decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 64807 del 9 febbraio 2023;

- 16 **-**



Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 12 luglio 2023

- b. le procedure per la verifica cartografica da parte di Regione delle tavole dei piani, per garantire la conformità ai nuovi dettami ministeriali degli elaborati approvati dagli Enti forestali;
- 3. di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 4 c. 4 del decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765, i piani approvati dovranno essere corredati da cartografia in formato digitale e che dovrà essere fornita a Regione Lombardia una copia del piano in formato cartaceo;
- 4. di dare atto che l'elaborato «Norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare» si applica ai nuovi piani e in occasione delle revisioni di piani esistenti, il cui incarico di predisposizione sia affidato successivamente al 9 febbraio 2023, data di entrata in vigore del decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 64807 di pari data;
- 5. di tramettere il presente decreto via pec alla Provincia di Sondrio, alle Strutture AFCP della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, alle Comunità montane, agli Enti gestori dei parchi naturali e regionali, agli Enti gestori delle riserve regionali, a ERSAF e al Comando Legione Carabinieri Forestali della Lombardia;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini



Allegato 1

NORME TECNICHE PER LA COSTRUZIONE DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI TECNICO SCIENTIFICI E DELLE PROCEDURE PER LA LORO VERIFICA PRELIMINARE

Sommario

1)	Inquadramento attuale
2)	Cartografia prevista dal DM n. 563765 del 28.10.2021.
3)	Carta del perimetro esterno del piano
4)	Inquadramento territoriale e temporale
5)	Carta dei vincoli
6)	Carta assestamentale delle unità di base (c.d. "particellare")
7)	Carta della viabilità forestale e silvopastorale esistente e programmata
8)	Carta degli interventi selvicolturali
9)	Carta degli interventi infrastrutturali e dei miglioramenti programmati;
9	0.1) Carta degli altri interventi strutturali a carattere lineare
9	0.2) Carta degli interventi infrastrutturali a carattere puntuale
9	0.3) Carta dei miglioramenti boschivi
10)	Carta degli interventi di miglioramento dei pascoli programmati;
11)	
12)	Indicazioni cartografiche comuni
1	.2.1) Codice di archivio regionale.
1	.2.2) Codice identificativo nazionale
1	.2.3) Punti di attenzione comuni:
13)	Iter amministrativo
14)	Approvazione, Pubblicazione sul Geoportale, SITaB, sito regionale

1) Inquadramento attuale

Sulla Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre 2021 n. 289, anno 162°, è stato pubblicato il decreto interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale" (di seguito DM) che stabilisce:

- quali siano i documenti minimi necessari in ogni piano di gestione forestale (nella cui definizione ricadono i "piani di assestamento forestale" lombardi;
- le diverse tavole di cartografia digitale che ogni piano dovrebbe contenere;
- che la cartografia debba essere approvata in formato digitale: i pdf o le versioni cartacee valgono solo come copie di lavoro, ma non costituiscono più il riferimento ufficiale.

In applicazione del predetto DM, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha emanato il Decreto Dipartimentale n. 64807 del 9 febbraio 2023 (di seguito DD), che definisce:

- l'elenco e i formati dei dati alfanumerici e geografici necessari per creare la banca dati nazionale di archiviazione informatica, ivi compresa la struttura dati per un'eventuale registrazione degli interventi selvicolturali realizzati in attuazione di piani e degli eventi occorsi;
- le modalità con cui riportare i metadati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 e dai regolamenti (UE) 1089/2010 e (UE) 1312/2014.

Si tratta di indicazioni necessarie per creare finalmente la banca dati nazionale di archiviazione informatica, che sarà poi divulgata tramite il *Geoportale nazionale* gestito dal Mite.

Si noti che il DM n. 563765 28 ottobre 2021 non è immediatamente cogente: l'art. 2, c. 3 stabilisce che si applicherà <u>solamente</u> ai nuovi piani e alle revisioni di piani esistenti il cui incarico di predisposizione sarà affidato successivamente alla entrata in vigore del Decreto che deve definire l'elenco e i formati dei dati alfanumerici e geografici necessari per creare la banca dati nazionale di archiviazione informatica, ossia dopo l'entrata in vigore del DD n. 64807 del 9 febbraio 2023.

L'attività ministeriale si innesta sulla già avviata attività regionale. Infatti, come noto, sul *Geoportale della Lombardia* (indirizzo attuale: https://www.geoportale.regione.lombardia.it) è pubblicato dal 2016 il servizio informativo "*Carta dei piani di assestamento forestale*", costituito da due strati:

- perimetro esterno dei piani, che riporta le geometrie esterne del piano e alcuni dati a carattere generale o amministrativo del piano stresso;
- particellare, che riporta le geometrie delle singole particelle e alcuni dati tecnici ascrivibili alle stesse.

E' risaputo che il Geoportale regionale permette di sovrapporre cartograficamente più servizi informativi, quindi di confrontare - ad esempio - le geometrie dei piani di assestamento forestale coi perimetri dei tipi forestali, col catasto, coi perimetri di aree protette e siti natura 2000, coi terreni assoggettati ai vincoli paesaggistici o al vincolo idrogeologico, con la viabilità forestale e silvo-pastorale esistente, con gli interventi selvicolturali denunciati al taglio, con gli interventi di forestazione portati a termine con finanziamento pubblico e altro ancora. I vari servizi informativi, che in parte sono ricavati dai Piani di Indirizzo Forestale, possono essere scaricati dal Geoportale e confrontati fra loro in ambiente GIS.

Quindi, considerato che a gennaio 2022 erano in redazione o in revisione in Lombardia ben 68 piani di assestamento forestale (numero molto elevato se si pensa che in quasi un secolo, dal 1928 a fine 2021, sono stati approvati in tutta la Lombardia 509 fra piani e loro revisioni) e che tali piani non erano obbligati a recepire i nuovi dettami ministeriali, Regione Lombardia ha ritenuto di fornire indicazioni provvisorie per far sì che i piani già in redazione o revisione, i cui dati confluiranno nel Geoportale, potessero contenere almeno parte delle informazioni che le nuove strutture dati ministeriali avrebbero ragionevolmente richiesto.

Pertanto, la Struttura Sviluppo delle Politiche forestali:

- con nota Protocollo M1.2022.0000852 del 04.01.2022, un mese dopo la pubblicazione sulla GU del
 DM, ha prontamente comunicato agli Enti forestali competenti in materia di pianificazione forestale
 una struttura dati provvisoria, da utilizzare per la cartografia digitale in formato "shapefiles" dei
 piani di assestamento forestale che erano in fase di redazione;
- con Comunicato regionale 88 del 07.09.2022 (pubblicato sul BURL n. 38, serie ordinaria, del 19 settembre 2022), sulla base delle bozze del decreto dipartimentale che il Ministero ha trasmesso alle regioni e alle province autonome, ha inviato una **struttura dati semi definitiva**, in sostituzione della precedente, e ha inoltre dato specifiche per effettuare una verifica cartografica delle tavole del piano preliminare rispetto all'approvazione del piano stesso. Col medesimo comunicato sono state fornite raccomandazioni per la conformità dei piani agli studi di incidenza.

La struttura dati definitiva approvata dal decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 64807 del 9 febbraio 2023 tuttavia si discosta un poco dalla bozza inviata nell'estate 2022 dal Ministero a Regioni e Province autonome e pertanto è necessario rivedere leggermente la



struttura dati, sostituendo a sua volta quella fornita col comunicato 88/2022. Inoltre, il DD prevede altri strati cartografici finora non presenti nel Geoportale della Lombardia e pertanto il presente decreto intende fornire la struttura dati anche di questi nuovi strati. **Pertanto, la struttura dati del presente decreto sostituisce integralmente quella del Comunicato regionale n. 88/2022 e, ovviamente, anche quella della nota Protocollo M1.2022.0000852 del 04.01.2022.** Il Comunicato regionale 88/2022 rimane valido per quanto attiene le raccomandazioni per la conformità dei piani agli studi di incidenza, nonché per le procedure per l'invio dei piani in Regione.

2) Cartografia prevista dal DM n. 563765 del 28.10.2021.

L'art. 4 c. 4 del DM n. 563765 del 28.10.2021 stabilisce l'obbligo di presenza della seguente cartografia digitale:

- a) **carta**, con valore ricognitivo, **dei vincoli** gravanti sulle superfici oggetto di pianificazione comprendente il vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del regio decreto del 30 dicembre 1923, n. 3267, e il vincolo per altri scopi di cui all'art. 17 del regio decreto medesimo, i vincoli di bene culturale e paesaggistico di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il vincolo ambientale ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, la zonazione delle aree della Rete Natura 2000 con relativi habitat di interesse comunitario ove individuati, aree a rischio idraulico, idrogeologico o di tutela delle acque;
- b) carta assestamentale delle unità di base della pianificazione;
- c) carta della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente, classificata secondo quanto previsto dal decreto ministeriale di attuazione dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;
- d) carta degli interventi selvicolturali programmati nel periodo di validità del PAF;
- e) **carta degli interventi infrastrutturali e dei miglioramenti** programmati nel periodo di validità del PAF:
- f) carta degli interventi di miglioramento dei pascoli programmati nel periodo di validità del PAF;
- g) carta catastale delle proprietà.
- Il DM dispone (art. 4 c. 5) che le Regioni che abbiano adottato Piani forestali a scala territoriale, ossia i Piani di Indirizzo Forestale lombardi, prevedano **procedure semplificate** di elaborazione per i piani di assestamento.

Il decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 64807 del 9 febbraio 2023 inoltre aggiunge un'ulteriore carta, non prevista dal decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765, ossia l'**inquadramento territoriale e temporale**, strato informativo costituito da un poligono che individua l'ambito territoriale oggetto del PGF.

In effetti, Regione Lombardia non solo ha adottato Piani di Indirizzo Forestali sulla maggior parte del proprio territorio, ma dispone di un Geoportale regionale che – come sopra ricordato – permette di sovrapporre e confrontare, sia tramite browser che sul proprio software gis, svariati strati cartografici di interesse forestale, ambientale, paesaggistico e amministrativo. Pertanto, imporre che i piani di assestamento elaborino strati informativi che in realtà sono stati già predisposti, approvati e sono di dominio pubblico (in quanto presenti nel Geoportale), non pare ragionevole sotto un profilo tecnico ed amministrativo e costituirebbe un aggravio erariale non giustificato.

3) Carta del perimetro esterno del piano

Il *perimetro esterno* dei piani riporta le geometrie esterne del piano e alcuni dati a carattere generale o amministrativo del piano stesso.

La struttura dati è la seguente:

NOME CAMPO	NOME CAMPO (alias)	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
	Codice di archivio		non standardizzato - codice di archivio PAF (di competenza
COD_PAF	regionale PAF *	testo (50)	regionale)
	Codice identificativo		non standardizzato - codice nazionale identificativo PGF (di
ID_PGF	nazionale PGF*	testo (50)	competenza regionale)
ANNO_INI	Anno di inizio validità	numerico intero	non standardizzati - anno inizio validità PAF a 4 cifre
ANNO_SCAD	Anno di fine validità	numerico intero	non standardizzati - anno fine validità PAF a 4 cifre
NOME	Nome del PAF	testo (30)	non standardizzato - nome PAF (es. "Piano di Assestamento Forestale del Comune di XYZ")
			primo impianto
			prima revisione
			seconda revisione
REVISIONE	Cronologia della	testo (50)	terza revisione
REVISIONE	revisione	(30)	quarta revisione
			quinta revisione
			sesta revisione
			settima revisione
PIANIF IN	Anno di inizio validità del primo piano *	numerico intero	non standardizzato - anno solare a 4 cifre del primo piano redatto, es. per PAF di Vione: 1928, per quello di Borno: 1930 ecc.
ASSESTATORE	Nome e cognome assestatore	testo (50)	non standardizzato - nome e cognome del tecnico assestatore o, in caso di più professionisti, solo del capofila e sua qualifica: es. dott. for. Luigi Bianchi
N_PART_BO	Numero complessivo di particelle a bosco	numerico intero	non standardizzato - numero di particelle a bosco complessivamente presenti nel PAF
N_PART_PA	Numero complessivo di particelle a pascolo	numerico intero	non standardizzato - numero di particelle a pascolo complessivamente presenti nel PAF
N_PART_IN	Numero complessivo di particelle a incolto	numerico intero	non standardizzato - numero di particelle a incolto complessivamente presenti nel PAF
N_PART_IM	Numero complessivo di particelle a improduttivo	numerico intero	non standardizzato - numero di particelle a improduttivo complessivamente presenti nel PAF
AREA	Superficie totale del PAF	numerico decimale	non standardizzato - superficie in ettari, a quattro decimali, dell'intera area assoggettata a piano
HA_BOSCO	Superficie totale a bosco	numerico decimale	non standardizzato - superficie in ettari, a quattro decimali, dell'intera area assoggettata a piano qualificata a bosco

4) Inquadramento territoriale e temporale

Questo elaborato è uno strato informativo costituito da un poligono che individua l'ambito territoriale oggetto del PAF.



NOME CAMPO	DESCRIZION E	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
COD_PAF	Codice di archivio regionale PAF *	testo (50)	non standardizzato - codice di archivio PAF (di competenza regionale)
ID_PGF	Codice identificativo nazionale PGF*	testo (50)	non standardizzato - codice nazionale identificativo PGF (di competenza regionale)
NOME	nome PAF	testo (30)	non standardizzato - nome PAF
ID_COM	codice ISTAT Comune	testo (6)	non standardizzato
AREA	superficie in ettari	numerico decimale	non standardizzato - superficie in ettari
ANNO_INI	anno inizio validità	numerico intero	non standardizzati - anno inizio validità PAF a 4 cifre
ANNO_SC AD	anno di fine validità	numerico intero	non standardizzati - anno fine validità PAF a 4 cifre

La normativa statale prevede che «nel caso che il piano interessi più Comuni, viene realizzato un poligono per ciascun Comune». Pertanto:

- qualora in un PAF i terreni silvo-pastorali in capo a una sola proprietà (una Amministrazione comunale, un'azienda faunistica venatoria, un Ente parco ecc.) si trovino nel territorio di due o più Comuni, saranno realizzati due o più poligoni, anche se nel territorio di un singolo Comune i terreni fossero estesi solo pochi metri quadrati;
- qualora un PAF gestisca i terreni silvo-pastorali di più proprietà associate (più Amministrazioni comunali, un Consorzio forestale, privati associati ecc.), tutte le superfici assestate all'interno del territorio del medesimo Comune saranno fuse in un unico poligono.

La normativa ministeriale dispone inoltre che «*Il confine amministrativo del Comune viene reperito dal database ISTAT dei confini delle unità amministrative a fini statistici»*. Tale confine può essere scaricato dal sito Istat (indirizzo attuale: https://www.istat.it/it/archivio/222527). Si noti che tali confini non coincidono con quelli dello strato "Limiti amministrativi" pubblicato dal Geoportale delle Lombardia e che potrebbero non coincidere coi limiti delle particelle catastali.

A differenza di tutti gli altri strati, questo stato "Inquadramento territoriale e temporale" non sarà pubblicato sul Geoportale per via della suddivisione delle proprietà secondo delimitazioni non solo non catastali, ma anche basati su limiti amministrativi diversi da quelli in uso in Regione Lombardia.

5) Carta dei vincoli

Un piano di assestamento non dovrà elaborare *ex-novo* alcuna *Carta dei vincoli* ma semplicemente riportare sulla propria cartografia le informazioni digitali già contenute nel Geoportale negli strati:

- "Aree protette";
- "Rete natura 2000";
- "Rete ecologica regionale";
- "Vincoli paesaggistici";
- "Carta delle aree soggette a vincolo idrogeologico";
- "Boschi da seme";

- "Boschi di protezione diretta";
- "Alberi monumentali".

Gli strati informativi possono essere forniti in formato PDF sovrapposti all'allestimento cartografico regionale.

6) Carta assestamentale delle unità di base (c.d. "particellare")

La Carta assestamentale delle unità di base, meglio nota col semplice nome di "particellare", riporta le geometrie delle singole particelle e alcuni dati tecnici e informativi ascrivibili alle stesse.

La struttura dati è la seguente:

NOME CAMPO	NOME CAMPO (alias)	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
CAPI C	NOTE CALL C (unus)	CAITIO	
COD DAE	Codice di cualitic un sicuale DAFY	tt- (FO)	non standardizzato - codice di archivio PAF (di
COD_PAF	Codice di archivio regionale PAF* Codice identificativo nazionale	testo (50)	competenza regionale) non standardizzato - codice nazionale identificativo
ID PGF	PGF*	testo (50)	PGF (di competenza regionale)
		(23)	
ID CE	Identificativo della compresa	tasta (10)	Lettera A, B, C ecc come da d.g.r. IV/53262 del 21
ID_CF COD_TIPO	forestale Codice tipo colturale INFC	testo (10) Numerico	marzo 1990 Vedi tabella classificazione tipi colturali***
005_11.0	codice upo contarale IIII e	(short	real tabella classificatione tipi coltarali
		integer)	
TIP_COL	Descrizione tipo colturale INFC	Stringa	Vedi tabella classificazione tipi colturali***
		(254)	
COD_CAT	Codice categoria forestale INFC	Numerico	Vedi allegato 1 – Tabella 3
		(short	
		integer) Numerico	
		(short	
COD_ACC	Codice della accessibilità	integer)	Vedi tabella classificazione accessibilità****
			Numero particella i lettera minuscela (es. 201a
ID_SUB	Numero sottoparticella	testo (10)	Numero particella + lettera minuscola (es. 201a, 201b)
		(-1)	da 1 a 199 per particelle a uso suolo "Bosco"
			da 200 a 299 per particelle a uso suolo "Pascolo"
			da 300 a 399 per particelle a uso suolo "Incolto produttivo"
			da 400 a 499 per particelle a uso suolo
ID_PART	Numero particella	testo (10)	"Improduttivo"
			Bosco
			Pascolo
			Incolto produttivo
USO_SUOLO	Uso del suolo o qualità di coltura	testo (50)	Improduttivo
			Naturalistica
			Protettiva diretta
			Produttiva
			Sociale e Culturale
DEST_SELV**	Destinazione selvicolturale	testo (50)	Altre Funzioni
			Ceduo
			Ceduo in conversione - fustaia transitoria
			Misto ceduo-fustaia
GOVERNO**	Governo del bosco	testo (50)	Fustaia



NOME		TIPO	
САМРО	NOME CAMPO (alias)	CAMPO	ATTRIBUTI
			Evoluzione naturale
SUP_TOT	Superficie totale della particella	numerico decimale	non standardizzato - superficie in ettari, a quattro decimali, dell'intera particella/sottoparticella
SUP_BOS**	Superficie totale a bosco	numerico decimale	non standardizzato - superficie in ettari, a quattro decimali, dell'intera particella/sottoparticella qualificata a bosco
PROVV**	Provvigione totale della particella	numerico intero	non standardizzato - metri cubi (no quintali!) totali cormometrici lordi dell'intera particella
RIPRESA**	Ripresa totale prevista per la particella	numerico intero	non standardizzato - metri cubi (no quintali!) totali cormometrici lordi dell'intera particella
CURE_COLT**	Previsione di cure colturali	testo (2)	SI/NO (indicare se il PAF prevede nella particella la necessità di cure colturali diverse dall'utilizzazione propriamente detta)
PROPR	Proprietario	testo (50)	non standardizzato - denominazione o ragione sociale del proprietario
USO_CIVICO	Presenza di uso civico accertato	testo (2)	SI/NO (presenza/assenza di uso civico <u>formalmente</u> <u>accertato</u> sulla particella o sottoparticella), vedi sotto

L'asterisco singolo indica che i dati sono forniti dalla competente struttura regionale.

L'asterisco doppio indica che i dati sono obbligatori solo nel caso in cui l'uso del suolo sia a bosco.

Nel caso dell'Uso civico, si specifica che lo stesso è formalmente accertato se esiste un provvedimento:

- del Commissario agli Usi Civici;
- dalla Provincia di Sondrio, per il relativo territorio;
- da Regione Lombardia.

***Classificazione INFC tipi colturali

TIP_COL	COD_TIPO
Ceduo semplice	1
Ceduo matricinato	2
Ceduo composto	3
Fustaia transitoria	4
Fustaia coetanea	5
Fustaia disetanea	6
Ceduo a sterzo	7
Fustaia irregolare o articolata	8
Tipo colturale speciale	9
Tipo colturale non definito	10

**** Classificazione dell'accessibilità al bosco, secondo l'Allegato 1, D.Intermin. n. 563765 del 28 ottobre 2021.

ACCESSIBILITÀ	COD_ACC
Ben servita	1
Scarsamente servita	2
Non servita	3

7) Carta della viabilità forestale e silvopastorale esistente e programmata

La Carta della viabilità forestale e silvopastorale esistente e programmata, riporta le geometrie (linee) delle singole strade, distinte se esistenti o programmate.

La Carta riporterà la viabilità esistente o programmata già pubblicata sul Geoportale nello strato "Strade agrosilvopastorali" (ricavata dai Piani di Indirizzo Forestale), opportunamente integrata dalle eventuali nuove strade o dalle migliorie proposte, che dovranno essere facilmente identificabili anche al fine di permettere la Valutazione di incidenza nel caso di strade non previste dal PIF.

La struttura dati è la seguente:

NOME CAMPO	NOME CAMPO (alias)	ТІРО САМРО	ATTRIBUTI
COD_PAF	codice di archivio regionale PAF*	testo (50)	non standardizzato - codice di archivio PAF (di competenza regionale)
ID_PGF	codice identificativo nazionale PGF*	testo (50)	non standardizzato - codice nazionale identificativo PGF (di competenza regionale)
ID	identificativo progressivo	Numerico (long integer)	
PIF	strada già presente in piano vasp del pif	testo (2)	"SI" (strada già presente nel PIF di competenza) "NO" (strada prevista dal PAF da inserire poi nel PIF di competenza)
COD_CLA	codice della classe	Numerico (long integer)	Vedi tabella di classificazione viabilità forestale e silvo-pastorale*
VIA_PAF	codice della categoria	Numerico (long integer)	Vedi tabella di classificazione viabilità forestale e silvo-pastorale* codice a 13 cifre (es S016010_00001): S
CODICE_STR	codice strada	testo (200)	+ cod provincia 3 cifre (es 016) + cod comune principale 3 cifre (es 010) + _ + codice progressivo per comune 5 cifre (es 00001)
ENTE_COMPI	ente compilatore	testo (200)	non standardizzati (nome ente compilatore es. COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO)
NOME_STRAD	nome strada	testo (200)	non standardizzati (nome strada)
COMUNE PRE	comune prevalente	testo (200)	non standardizzati (nome comune prevalente - inserire solo il nome di un Comune)
_			ESISTENTE
			IN ATTUAZIONE
			CON PROGETTO DI MASSIMA
STATO_REAL	stato realizzazione	testo (200)	DESIDERATA
NOTE_STA00	note stato realizzazione	testo (200)	non standardizzati (note)
			DEMANIALE
			MISTA
			PRIVATA
PROPRIETA	tipo proprietà	testo (200)	PUBBLICA
NOTE_PROPR	note proprietà	testo (200)	non standardizzati (note)
			I - AUTOCARRI
			II - TRATTORI CON RIMORCHIO
CLASSE_TRA	classe transitabilità regionale previgente	testo (200)	III - TRATTORI DI PICCOLE DIMENSIONI



NOME CAMPO	NOME CAMPO (alias)	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI		
			IV - PICCOLI AUTOMEZZI		
NOTE_CLASS	note classe transitabilità	testo (200)	non standardizzati (note)		
METDI	lum ab ama atua da (ma)	numerico			
METRI	lunghezza strada (m)	decimale	non standardizzati non standardizzati (nome gestore strada		
GESTORE	gestore strada	testo (200)	es. COMUNE DI VALNEGRA)		
NOTE_STRAD	note strada	testo (200)	non standardizzati (note)		
			NATURALE		
			STABILIZZATO		
STRAT_SUP	strato superficiale	testo (100)	MIGLIORATO		
			OLTRE 3,5		
			FRA 2,5 E 3,5		
	larghezza minima		FRA 2 E 2,5		
CARREG_M	carreggiata (m)	testo (254)	INFERIORE A 2		
			MAGGIORE DI 0,5		
	larghozza modia hanchina		MINORE UGUALE A 0,5		
BANCH M	larghezza media banchina (m)	testo (254)	ASSENTI		
			DIFFUSE		
OPERE_ART	opere d'arte	testo (254)	SALTUARIE		
-			MAGGIORE DI 25		
			22,1 - 25		
			20,1 - 22		
			18,1 - 20		
			16,1 - 18		
PEN L MAX	pendenza longitudinale massima (%)	testo (254)	FINO A 16		
			MAGGIORE UGUALE A 8		
RAG_TORN	raggio minimo tornanti (m)	testo (254)	MINORE DI 8		
_	33		A - AUTOTRENI		
			B - AUTOCARRI		
	The second secon		C - TRATTORI		
CATEG_STR	categoria transitabilità statale	testo (254)	D - ANIMALI DA SOMA		
<u></u>	Statulo	10000 (20.7)	C1 – PICCOLI AUTOCARRI		
			C2 – TRATTORI FORESTALI O CON RIMORCHIO		
			C3 –PICCOLI TRATTORI		
SCATEG_STR	sottocategoria transitabilità regionale	testo (200)	C4 - PICCOLI AUTOMEZZI		

* Classificazione della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e programmata, secondo il Decreto Interministeriale n. 563734 del 28 ottobre 2021.

COD_CLA	CATEGORIA	VIA_PAF
1	Strada forestale di primo livello (A) esistente	1
1	Strada forestale di secondo livello (B) esistente	2
1	Pista permanente (C) esistente	3

8) Carta degli interventi selvicolturali

Questo elaborato è uno strato informativo costituito da poligoni che individuano la localizzazione degli interventi selvicolturali programmati nel periodo di validità del PAF.

Gli attributi associati a ciascun poligono sono elencati nella Tabella 7.1 seguente.

Tabella 7.	Tabella 7.1: Tabella degli attributi associata ad ogni poligono per la carta degli interventi selvicolturali programmati								
COD_PA F	ID_PGF	ID_CF	ID_PAR T	ID_SUB	COD_SEL V	SUP_UTI L	ANNO INIZIO	ANNO_ FINE	MASSA _STI
(stringa, vedi paragrafo 12.1)	(stringa, v. par. 12.2)	Identificati vo della compresa forestale (stringa: massimo trenta caratteri)	Identifica tivo della particella forestale (numero intero)	Identificati vo della sotto- particella forestale (stringa: massimo 10 caratteri)	Codice del tipo di intervento selvicoltura le, v. Tab. 3.5.2 (numero intero)	Superficie interessata dall'interve nto (ettari, numero decimale)	Anno solare programm ato di inizio dell'interve nto e/o del periodo pluriennale in cui l'intervento viene proposto (numero in quattro cifre)	Anno solare programm ato di fine dell'interve nto e/o del periodo pluriennale in cui l'intervento viene proposto (numero intero, in quattro cifre)	Stima della massa legnosa da asportar e (metri cubi, numero intero)

Tabella 7.2: Classificazione del tipo di intervento selvicolturale programmato							
TIPO	COD_SELV						
Taglio di maturità in fustaia coetanea	1						
Taglio intercalare in fustaia coetanea	2						
Taglio in fustaia disetanea, irregolare o articolata	3						
Taglio a fine turno in ceduo semplice o matricinato	4						
Taglio intercalare in ceduo semplice o matricinato	5						
Taglio in ceduo composto	6						
Taglio di avviamento di ceduo all'alto fusto	7						
Taglio in fustaia transitoria	8						
Taglio in tipo colturale speciale (secondo definizione INFC)	9						
Afforestazione, rimboschimento, rinfoltimento	10						
Altro	11						

9) Carta degli interventi infrastrutturali e dei miglioramenti programmati;

9.1) Carta degli altri interventi strutturali a carattere lineare

Questo elaborato è uno strato informativo costituito da linee che individuano la localizzazione degli interventi infrastrutturali lineari, esclusa la viabilità, nel periodo di validità del PAF.



Gli attributi associati a ciascuna linea sono elencati nella Tabella 8.1.a

Tabella 8.1.a - Tabella degli attributi associata ad ogni segmento per la carta degli altri interventi strutturali a carattere lineare				
COD_PAF	ID_PGF	COD_INTL	METRI	DESCR
(stringa, v. par. 12.1)	(stringa, v. par. 12.2)	Codice del tipo di intervento, v. Tab. 3.6.2.2 (numero intero)	Lunghezza (metri)	Descrizione del tipo di intervento (stringa: massimo centocinquanta caratteri)

Tabella 8.1.b - Tipo di intervento strutturale a carattere lineare		
TIPO	COD_INTL	
Fascia parafuoco	1	
Recinzione permanente	2	
Altro	3	

9.2) Carta degli interventi infrastrutturali a carattere puntuale

Questo elaborato è uno strato informativo costituito da punti che individuano la localizzazione degli interventi infrastrutturali non lineari programmati nel periodo di validità del PAF.

Gli attributi associati a ciascun punto sono elencati in Tabella 3.6.3.1.

Tabella 8.2.a - Tabella degli attributi associata ad ogni segmento per la carta degli altri interventi strutturali a carattere puntuale.				
COD_PAF COD_INTP DESCR				
(stringa, v. par. 12.1)	(stringa, v. par. 12.2)	Codice del tipo intervento, v. Tab. 3.6.3.2 (numero intero)	Descrizione del tipo di intervento (stringa: massimo centocinquanta caratteri)	

Tabella 8.2.b – Classificazione del tipo di intervento strutturale a carattere puntuale.		
TIPO	COD_INTP	
Area attrezzata a fini turistico-ricreativi	1	
Piazzale di deposito di legname	2	
Vasca antincendio	3	
Altra struttura permanente antincendio	4	
Fontanile	5	
Altro	6	

9.3) Carta dei miglioramenti boschivi

Questo elaborato è uno strato informativo costituito da poligoni che individuano la localizzazione dei miglioramenti boschivi programmati nel periodo di validità del PAF.

Gli attributi associati a ciascun poligono sono elencati in Tabella 8.3.a

Tabella 8.3.a - Tabella degli attributi associata ad ogni poligono per la carta dei miglioramenti boschivi					
COD_PAF	ID_PGF	ID_CF	ID_PART	ID_SUB	INT_MIGL
(stringa, v. par. 12.1)	(stringa, v. par. 12.2)	Identificativo della compresa forestale (stringa: massimo trenta caratteri)	Identificativo della particella forestale (numero intero)	Identificativo della sotto- particella forestale (stringa: massimo dieci caratteri)	Descrizione dell'intervento (stringa: massimo centocinquanta caratteri)

10) Carta degli interventi di miglioramento dei pascoli programmati;

Questo elaborato è uno strato informativo costituito da poligoni che individuano la localizzazione degli interventi di miglioramento dei pascoli programmati nel periodo di validità del PAF.

Gli attributi associati a ciascun poligono sono elencati nella Tabella 9.1.

Tabella 9.1 - Tabella degli attributi associata ad ogni poligono per la carta degli interventi di miglioramento dei pascoli.					
COD_PAF ID_PGF ID_PASC DES_PASC SUP_UTIL					
(stringa, v. par. 12.1)	(stringa, v. par. 12.2)	Identificativo della sezione di pascolo (numero intero progressivo)	Descrizione dell'intervento (stringa: massimo centocinquanta caratteri)	Superficie interessata dall'intervento (ettari, numero decimale)	

11) Inquadramento catastale della proprietà

Questo elaborato è uno strato informativo che riporta l'inquadramento della proprietà oggetto del PAF a livello di fogli e particelle catastali e può essere fornito in formato PDF.

Il PAF riporterà le particelle assoggettate a piano ricavate, o comunque coerenti, con gli strati informativi "Catasto" e "Terreni di proprietà di Enti pubblici" già pubblicati sul Geoportale della Lombardia e derivati da dati dell'Agenzia delle Entrate; la carta sarà confrontata con lo strato delle particelle pubbliche pubblicato nel Geoportale.



In alternativa, l'elaborato è realizzato in formato vettoriale costituito da poligoni che individuano le particelle catastali. In questo caso, gli attributi associati a ciascun poligono sono elencati nella Tabella sequente.

COD_PAF	ID_PGF	ID_COM	ID_SEZ	ID_FOGLIO	ID_CATAS
Codice di archivio regionale PAF	Codice identificativo nazionale PGF	Codice ISTAT del Comune (stringa: sei caratteri)	Identificativo della sezione catastale (stringa: massimo dieci caratteri)	Identificativo del foglio catastale (stringa: massimo dieci caratteri)	Identificativo della particella catastale (stringa: massimo dieci caratteri)

12) Indicazioni cartografiche comuni

12.1) Codice di archivio regionale.

In uso dal 2002, è formato dalla stringa PR_EF_CCC_00 dove:

- PR: sigla provincia
- AA: sigla Ente forestale
- CCC: sigla Comune o, per i boschi assestati di proprietà diversa dal Comune, sigla dell'area assestata
- 00: numero revisione, ossia 01 per piano di primo impianto, 02 per piano di prima revisione, 03 per piano di seconda revisione e così via

Esempio: **BS_CA_ESI_05** è il codice che contrassegna la quarta revisione del PAF del Comune di Esine, nella Comunità montana di Valle Camonica, in provincia di Brescia. Il codice, non riportando l'anno di inizio validità, può essere individuato anche con largo anticipo e informa sulla localizzazione del piano e sulla storia pregressa della pianificazione locale. Non fornisce indicazioni tuttavia sull'inizio validità.

12.2) Codice identificativo nazionale

In uso dal 2022, è formato dalla stringa *G_NNPPPPAAAA* dove:

- G sta per "piano di Gestione forestale";
- NN è il codice ISTAT della Regione, ossia 03 per la Lombardia;
- PPPP è il codice univoco del PAF, costituito da un numero intero e da zeri di riempimento a sinistra;
- AAAA è l'anno di entrata in vigore del PAF.

Esempio: **G_0300132020** è il codice che contrassegna la quarta revisione del PAF del Comune di Esine, nella Comunità montana di Valle Camonica, in provincia di Brescia. 0013 è il codice assegnato da Regione Lombardia al Comune di Esine, essendo il tredicesimo piano approvato in Lombardia nella serie storica cronologica DAL 1928 in poi. 2020 è l'anno di entrata in vigore del piano. Il codice, riportando l'anno di inizio validità, può essere individuato con scarso anticipo e non fornisce indicazioni sulla localizzazione del piano (se non la Regione di appartenenza) né sulla storia pregressa della pianificazione locale. Informa tuttavia dell'inizio validità.

12.3) Punti di attenzione comuni:

 Tutti gli stati digitali devono essere forniti a Regione in formato shapefiles, con sistema di coordinate WGS 1984 UTM zone 32 Nord, analogo al sistema di riferimento ETRF2000:

- il perimetro esterno del PAF deve essere identico al perimetro identificato dalle particelle/sotto-particelle assestamentali;
- la numerazione delle particelle deve seguire le regole stabilite al capitolo "3.1) Costruzione del Particellare" del decreto 11371 del 1º dicembre 2014;
- le geometrie delle particelle/sotto-particelle nuove o modificate rispetto al piano precedente devono essere riferite alle particelle assestamentali (oppure a eventuali sotto-particelle). A ogni record deve corrispondere una particella/sotto-particella con numerazione univoca (eventuali aree non geometricamente contigue ma appartenenti alla stessa particella vanno fuse in un unico record) e con caratteristiche omogenee relativamente agli attributi previsti;
- eventuali problemi geometrici dei catastali che interessano le superfici dei PAF non si devono riflettere sulle geometrie delle particelle/sotto-particelle assestamentali, che devono essere prive di sovrapposizioni o lacune fra particelle assestamentali confinanti;
- evitare sovrapposizioni o lacune fra PAF confinanti.

13) Iter amministrativo

Come noto, il soggetto competente per la redazione del PAF è il proprietario (Comune, Amministrazione Usi Civici ecc.) o più proprietari associati fra loro. Il proprietario più conferire la gestione a un altro soggetto, normalmente un consorzio forestale, delegandolo alla redazione del PAF, che opererà in questo caso su più proprietà.

Il piano può essere poi effettivamente redatto da un tecnico dipendente della proprietà o del consorzio forestale oppure da un professionista esterno (es. dottore forestale).

In tutti i casi, la bozza del piano ormai consolidata, chiamata "**minuta**", viene consegnata all'ente forestale (ente gestore del parco regionale o naturale, comunità montana, Provincia di Sondrio o Regione Lombardia) per l'approvazione. L'ente forestale, verificata la completezza e la congruità dei dati forniti, ha il compito di trasmettere la minuta a Regione Lombardia e all'ERSAF per le verifiche sulla cartografia digitale e, qualora necessario, per la valutazione di incidenza.

È opportuno che la trasmissione a Regione Lombardia avvenga contemporaneamente sia per le verifiche sulla cartografia digitale sia per la valutazione di incidenza. L'invio deve avvenire via pec ai seguenti indirizzi:

Regione Lombardia – D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste

Struttura Sviluppo delle politiche forestali agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia – D.G. Territorio e Sistemi Verdi

Struttura Natura e biodiversità

territorio protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

e solo per conoscenza:

ERSAF

U.O. Servizi cartografici e di elaborazione dati ersaf@pec.regione.lombardia.it

L'invio alla D.G. Territorio e Sistemi Verdi è dovuto qualora sia richiesta la valutazione di incidenza. In questo caso, nella pec di invio è indispensabile specificare il motivo dell'invio, ossia la richiesta di valutazione di incidenza.

È necessario inviare tutta la minuta del PAF, solo in formato digitale: relazione, prospetti e tabelle, studio di incidenza e le misure di tutela devono essere in formato pdf. La cartografia in formato shapefiles con sistema di coordinate *WGS 1984 UTM zone 32 Nord*, analogo al sistema di riferimento ETRF2000 (sistema ufficiale delle banche dati regionali e nazionali).



Nel caso di invio alla D.G. Territorio e Sistemi Verdi è necessario allegare anche lo studio di incidenza e tutta la cartografia, compresa quella relativa alla viabilità.

Regione Lombardia effettuerà le istruttorie, formalmente distinte ma coordinate per le vie brevi, che si concluderanno con:

- un decreto, nel caso della Valutazione di incidenza (durata del procedimento: 60 giorni)
- una lettera, nel caso delle verifiche cartografiche (durata del procedimento: 30 giorni)

I provvedimenti sopra elencati dovranno essere richiamati nel provvedimento di approvazione del PAF redatto dall'Ente forestale.

14) Approvazione, Pubblicazione sul Geoportale, SITaB, sito regionale

Il piano viene approvato dall'ente forestale in cui si trovano i terreni assoggettati, come indicato nel decreto nel decreto 11371 del 1º dicembre 2014. Nell'atto di approvazione è necessario citare i provvedimenti sopra elencati e il nome esatto del piano, adottando la denominazione "Piano di Assestamento Forestale", usata dalla l.r. 31/2008, evitando "Piano di Assestamento dei beni (o delle proprietà) silvo-pastorall', termine obsoleto usato dalla l.r. 8/1976, abrogata nel 2004, e pertanto non più conforme alla normativa.

Successivamente, l'Ente forestale che ha approvato il piano deve inviare comunicazione ufficiale a:

- Regione Lombardia, Struttura Sviluppo delle Politiche forestali della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste;
- Regione Lombardia, Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
- ERSAF, U.O. Servizi cartografici e di elaborazione dati;

inviando loro il piano completo (relazione, prospetti e tabelle, studio di incidenza, misure di tutela) in formato digitale secondo le codifiche stabilite nel decreto 11371 del 1º dicembre 2014, ossia:

- la relazione e tutti gli elaborati alfa-numerici (prospetti e tabelle, studio di incidenza, valutazione di incidenza, misure di tutela), con eventuali foto compresse, in formato pdf e in formato aperto;
- le tavole solo in formato digitale (non pdf), shapefiles con sistema di coordinate WGS 1984 UTM zone 32 Nord, analogo al sistema di riferimento ETRF2000 (sistema ufficiale delle banche dati regionali e nazionali)
- il provvedimento di approvazione in formato pdf o pdf.p7m.

Alla Struttura Sviluppo delle politiche forestali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi deve essere inviata anche una copia cartacea per l'archivio storico, stampata in formato A4 e in fronte retro, con le tavole a colori, in formato A3 (per le tavole fa fede la versione cartografica digitale, come stabilito dal DM 28.10.2021). La copia, come già indicato nei decreti di finanziamento, deve avere la **copertina**:

- **rigida**, riportante come titolo "Piano di Assestamento Forestale della proprietà" e i riferimenti di legge (art. 47 l.r. 31/2008);
- di colore:

rossa per i piani nel territorio montano in provincia di Brescia
verde scuro per i piani nel territorio montano in provincia di Bergamo
marrone per i piani nel territorio montano in provincia di Sondrio
blu per i piani nel territorio montano in provincia di Como
azzurra per i piani nel territorio montano in provincia di Lecco
grigia per i piani nel territorio montano dell'Oltrepò pavese
arancione per i piani nel territorio montano della provincia di Varese
verde chiaro per i piani della pianura a ovest dell'Adda
gialla per i piani della pianura a est dell'Adda

• fornita di **tasca** per alloggiare un dischetto "CD" contenente tutti i dati digitali.



In alternativa al dischetto "CD", il piano approvato può essere inviato dall'Ente forestale a Regione via pec o tramite jumbo mail (in questo caso, il collegamento va inviato anche via posta elettronica ordinaria all'indirizzo foreste@regione.lombardia.it) e deve rimanere valido almeno 15 giorni o, se la data dell'invio viene preventivamente concordata coi funzionari regionali interessati, 7 giorni.

La Struttura Sviluppo delle politiche forestali assocerà al piano, all'atto dell'approvazione, il Codice di archivio regionale PAF e il codice identificativo nazionale.

La Struttura Sviluppo delle politiche forestali della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, d'intesa con ERSAF, provvederanno a raccogliere tutti i piani approvati e a pubblicarli, zippati, sul sito istituzionale di ERSAF (indirizzo attuale: https://www.ersaf.lombardia.it/), in un apposito spazio. Sul sito saranno pubblicati tutti gli elaborati alfanumerici (relazione, prospetti e tabelle, studio di incidenza, valutazione di incidenza, misure di tutela).

A seguito della comunicazione di approvazione del PAF, il perimetro e il particellare del PAF approvato saranno inseriti da Regione Lombardia nel Geoportale regionale e nel Sistema Informativo Taglio Bosco (SITaB) ai primi aggiornamenti utili, il che permetterà poi di utilizzare il PAF per i contributi previsti dai regolamenti europei e dalla l.r. 31/2008.